

# CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI LUGLIO 2023

---

**Focus Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria  
nei Settori. Anni 2012-2023**

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT, MINISTERO DEL LAVORO, HCOB PMI AGGIORNATI AL 31 LUGLIO 2023  
REALIZZATA DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE



## SUMMARY

### CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: IN LUGLIO CONTINUA LA RIDUZIONE.

- A luglio 2023 si conferma, anche se in forma più lieve rispetto a giugno, la riduzione della domanda e delle autorizzazioni all'utilizzo di ore di Cassa Integrazione Guadagni.
- Le ore autorizzate nel mese di luglio 2023 sono poco più di 28 milioni e mezzo (-2,74% rispetto a giugno).
- La media, nei 12 mesi, si attesta intorno ai 36 milioni di ore/mese.
- Nel dettaglio, rispetto a giugno: prosegue la crescita della richiesta di Cig Ordinaria (+0,21%); cresce considerevolmente (+7.289,62%) sul mese di giugno (partendo da cifre precedenti molto basse) la richiesta di Cig in Deroga; diminuisce la richiesta di Cig Straordinaria, (-9,60%); torna a crescere il ricorso ai Fondi Fis (+18,97%).
- Le giornate lavorative perse dall'inizio del 2023 (da gennaio a luglio) sono poco meno di 30 milioni e mezzo.
- I lavoratori in Cig, nel 2023 (da gennaio a luglio), hanno perso oltre 695 milioni di euro di reddito netto.
- In media, un lavoratore in Cig a zero ore nei primi sette mesi del 2023, ha perso oltre 3.450 euro di reddito netto.

*28 agosto 2023*

# IL PUNTO SULLA CASSA INTEGRAZIONE Cigo-Cigs-Cigd-Fis, gennaio-luglio 2023

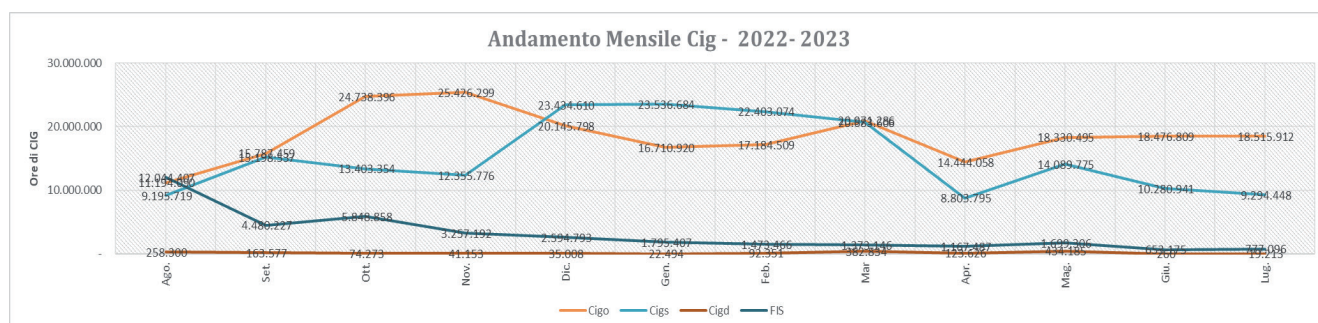
a cura di GIANCARLO BATTISTELLI

Nel mese di luglio 2023, anche se lievemente, si conferma la tendenza alla riduzione della richiesta di ore di CIG. In luglio sono state autorizzate 28.606.669 ore di CIG (-2,74% rispetto a giugno 2023). Il livello della richiesta resta in calo, nella media degli ultimi 12 mesi, intorno ai 36 milioni di ore/mese.

Si conferma una tendenza alla riduzione sul lungo periodo anche se il livello di richiesta della CIG resta alto perché, oltre alle vicende legate ai fattori climatici, che aggiungono un'alta variabilità mensile, le difficoltà economiche e produttive in alcuni settori si mantengono stabili.

La tendenza è confermata dai dati sulla produzione industriale comunicati dall'Istat nel mese di giugno, nel quale, viene registrata una flessione su base annua della produzione industriale (-0,8%), con un leggero aumento a maggio (+0,5%).

Nella Cigs, nel frattempo, sono stati riattivati molti decreti - sospesi in precedenza - ai quali si aggiunge un numero crescente di Contratti di Solidarietà (riduzione di orario): fino a luglio, 706 decreti (+14,05%).



Fino al mese di luglio del 2023, il settore **Meccanico** è quello che richiede più ore di **Cig**: oltre **85** milioni, (-6,89%); segue il settore Chimico con oltre **20** milioni di ore (+49,56%). Altri **sette** settori richiedono oltre **10** milioni di ore: **Trasporti e Comunicazioni** (-53,77%), **Commercio** (-68,07%), **Metallurgico** (-12,12%), **Tessili** (-24,93%), **Trasformazioni minerali** (-8,41%), **Carta e Poligrafica** (+57,78%), **Edile** (+16,93%).

## UNA LETTURA DELLA CONTINGENZA ATTRAVERSO L'INDICE HCOB PMI

*L'indice **HCOB PMI** - prodotto dall'agenzia di rating **Standard and Poor's Global Ratings** e dalla banca tedesca **Hamburg Commercial Bank** - misura la salute dei settori manifatturiero e dei servizi in vari paesi. L'**HCOB PMI** si concentra in particolare sull'Eurozona e misura fattori come produzione, domanda, occupazione, prezzi e aspettative future.*

*il PMI è, infatti, calcolato sulla base di un'**indagine sui responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere e dei servizi**. I manager vengono intervistati su vari fattori come la produzione, i nuovi ordini, l'occupazione e i prezzi. Le risposte vengono quindi compilate e ponderate per produrre un indice che rifletta la salute generale del settore. **Una lettura superiore a 50 indica espansione, inferiore a 50 indica contrazione.***

*L'indice permette, perciò, attraverso la valutazione delle imprese dei vari settori, di operare una lettura di massima delle motivazioni della richiesta di ammortizzatori sociali. Ad esempio, del perché le imprese di vari settori manifatturieri si rivolgano alla Cassa Integrazione Straordinaria.*

### La situazione in luglio

A seguito della stagnazione di giugno, l'economia dell'eurozona ha iniziato il terzo trimestre con **la più rapida contrazione delle attività** dal **novembre 2022**. Si è aggravata la flessione del settore manifatturiero e il quasi arresto della produzione nei servizi.

L'Indice **Composito** dell'**Eurozona** scende dal **49.9** di **giugno** al **48.6** di **luglio**. È il **valore minimo** in **8 mesi**.

L'Indice **HCOB PMI** del **Terziario** nell'Eurozona scende dal **52.0** in **giugno** a **50.9** in **luglio**, avvicinando il limite del **50**. È il valore minimo in 6 mesi.

L'**economia** dell'**eurozona rallenta**; la pressione sui prezzi scende ma rimane sostenuta nel terziario.

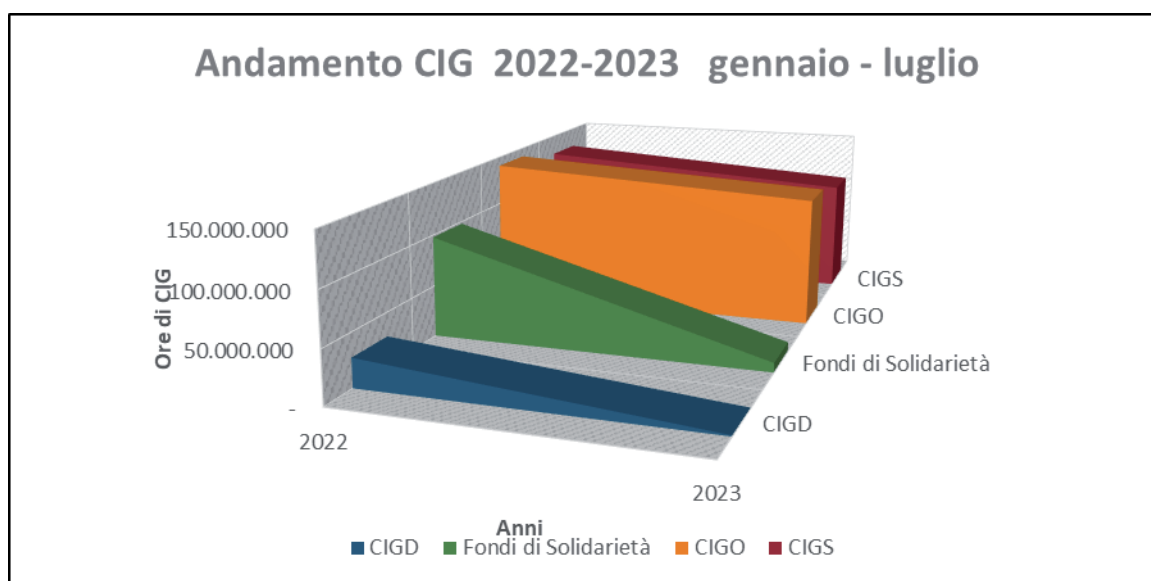
In **luglio**, l'Indice **Composito Pmi italiano** scende per il **secondo mese consecutivo**, dal **49,7** di **giugno** al **48,9**, accelerando il ritmo di contrazione.

La crescita nei **servizi** ha rallentato (**PMI a 51,5** dal **52,2** di giugno) e l'**attività manifatturiera** è leggermente cresciuta (**PMI a 44,5** dal **43,8** di giugno), ma in modo insufficiente, restando ben al di sotto del **50,0**.

## La Cassa Integrazione Guadagni (Cigo-Cigs-Cigd-Fis)

Nel **2023**, da gennaio fino a **luglio**, si registra una riduzione della richiesta di **CIG** sullo stesso periodo del 2022 (**-38,27%**) con **243.740.358** ore.

La situazione, per quel che riguarda la richiesta di ore di **CIG** articolata per aree geografiche: **Nord-Ovest** (-38,87%); **Nord-Est** (-16,60%); **Centro** (-50,57%); **Sud** (-40,26%); **Isole** (-42,53%).



### Ore di Cig Totali - anni 2015-2023 - Mesi di gennaio-luglio

	Ore di CIG Totali - 2015-2023 - gennaio - luglio									2015 2023	2022 2023
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	%	%
Ordinaria	132.572.083	90.652.940	63.747.618	63.533.314	60.525.152	1.336.715.108	757.525.710	140.643.181	124.633.989	-5,99%	-11,38%
Straordinaria	240.813.960	260.899.084	136.833.709	71.020.144	101.319.617	113.353.934	88.356.718	128.692.197	109.092.323	-54,70%	-15,23%
Deroga	48.751.827	36.402.012	23.329.463	3.519.067	1.168.818	470.834.681	537.172.969	27.611.365	1.074.963	-97,80%	-96,11%
FIS			8.499.820	6.284.743	10.003.041	789.962.945	796.554.551	97.880.809	8.939.083		-90,87%
<b>TOTALE</b>	<b>422.137.870</b>	<b>387.954.036</b>	<b>232.410.610</b>	<b>144.357.268</b>	<b>173.016.628</b>	<b>2.710.866.668</b>	<b>2.179.609.948</b>	<b>394.827.552</b>	<b>243.740.358</b>	<b>-42,26%</b>	<b>-38,27%</b>

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

### **La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (Cigo)**

Per quanto riguarda le ore di **Cigo**, nel mese di **luglio 2023** la richiesta aumenta sul mese precedente **(+0,21%)**; e aumenta rispetto al mese di **luglio 2022**, **(+16,04%)**. Nel periodo **gennaio-luglio 2023**, rispetto allo stesso periodo del 2022, la **Cigo** diminuisce **(-11,38%)**, con **124.633.989** ore.

### **La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs)**

La **Cigs**, nel mese di **luglio 2023**, **diminuisce (-9,60%)** rispetto al mese precedente. Diminuisce rispetto a **luglio** del **2022 (-34,53%)**. Nel periodo **gennaio-luglio 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, la **Cigs** diminuisce **(-15,23%)** con **109.092.323** ore.

### **La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (Cigd)**

La **Cigd**, nel mese di **luglio 2023**, aumenta rispetto al mese precedente **(+7.289,62%)** e si riduce rispetto al mese di **luglio 2022**, **(-88,77%)**. Nel periodo **gennaio-luglio 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, la **Cigd** **diminuisce (-96,11%)**, con **1.074.963** ore.

### **I Fondi di Solidarietà (Fis)**

**I Fondi di Solidarietà (Fis)**, nel mese di **luglio 2023**, aumentano sul mese precedente **(+18,97%)** e si riducono rispetto a **luglio** del **2022**, **(-92,07%)**.

Nel periodo **gennaio-luglio 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, i **Fondi Fis** **diminuiscono (-90,87%)**, con **8.939.083** ore.

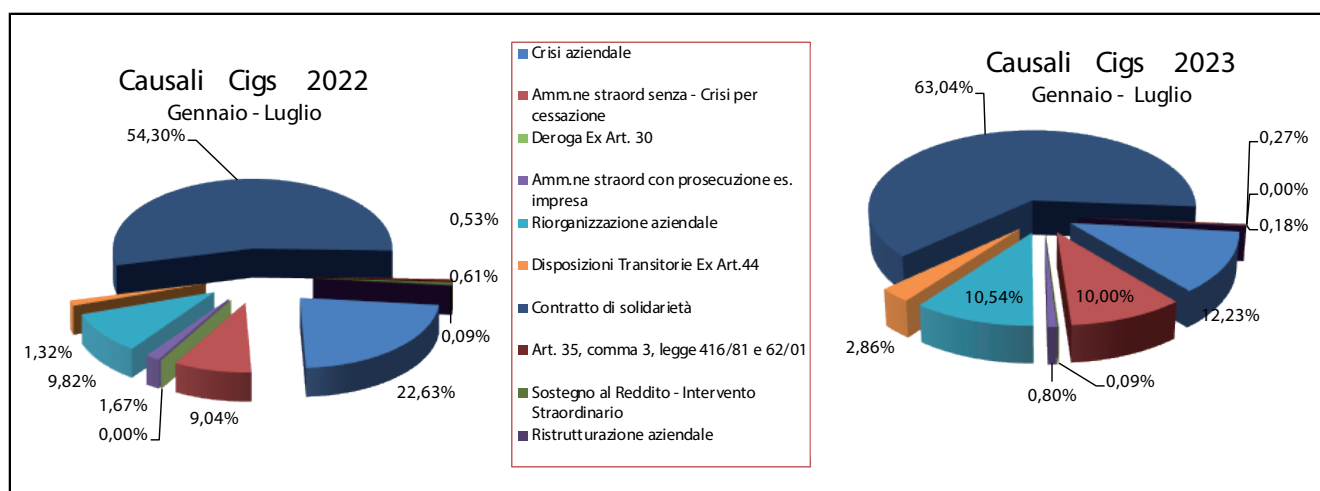
## Causali di Cigs

Nel **2023**, fino a **luglio**, il numero delle domande di **Cigs** è in leggera riduzione sul 2022. In controtendenza l'andamento nei grandi gruppi, per i quali si verifica un aumento nelle unità territoriali. Resta una costante significativa incidenza delle domande sui Contratti di Solidarietà in costante aumento.

**La riduzione riguarda il numero delle aziende (1.120 imprese, -2,44%) mentre le singole unità produttive aumentano: da 2.678 siti produttivi nel 2022 a 3.234 nel 2023, con una crescita del +20,76%.**

Si continua a ridurre l'incidenza della **sospensione temporanea** dei decreti di **Cigs (-37,50%)**. Il ricorso a questa Causale riguarda, ancora, essenzialmente aziende che hanno sospeso i decreti di Cigs sui **Contratti di solidarietà** (riduzione orario di lavoro), e che ora tornano ad utilizzare i lavoratori in flessibilità oraria utilizzando la Cigs.

Le **Regioni** nelle quali si registra il numero maggiore di decreti di **Cigs** sono, in particolare, (per numero di decreti): **Lombardia 307 (+23,29%); Lazio 137 (-27,13%); Emilia-Romagna 109 (-16,15%); Piemonte 99 (+1,02%); Veneto 82 (-25,45%); Campania 78 (+1,30%)**.



I **Contratti di Solidarietà** aumentano in modo consistente. Sono stati autorizzati **706 decreti (+14,05%)**, oltre la metà di tutti i decreti di Cigs concessi nel 2023. Sono il **63,04%** del totale. Un anno fa erano il **54,30%** sul totale dei decreti.

Aumentano le **Disposizioni Transitorie ex Art. 44 (+113,33%)**. Aumentano le **Crisi per Cessazione (+8,74%)**. Si verifica un leggero aumento delle **Riorganizzazioni Aziendali (+5,36%)**.

## Lavoratori e Redditi in Cig

Se consideriamo le ore totali di **CIG** (Cigo, Cigs, Cigd, Fis) equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nell'intero periodo **gennaio-luglio 2023** (30 settimane lavorative), si può determinare un'assenza completa di attività produttiva per oltre **203mila** lavoratori, di cui oltre **90mila** in **Cigs**, **890** in **Cigd**, oltre **103mila** in **Cigo** e oltre **7mila** in **Fis**. In base alle ore di **Cig del 2023**, si son perse da gennaio a luglio **30.467.545** giornate lavorative.

I lavoratori parzialmente tutelati dalla **CIG**, nel **2023**, fino al mese di **luglio**, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre **695 milioni** di euro al netto delle tasse. Mentre ogni singolo lavoratore (media) che, nel **2023**, è stato a zero ore fino al mese di **luglio**, ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre **3.450** euro al netto delle tasse.

## Ore di Cig equivalenti a posti di lavoro a zero ore. Periodo gennaio-luglio

REGIONI	POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE		2023 CIG + Fondi di Solidarietà					
	Ore di CIG relative al periodo		Posizioni di Lavoro Totali	Fondi Solidarietà	Posizioni di Lavoro FIS	Totale CIG + FIS	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
	Gennaio	Luglio						
	Settimane	30						
	Ore di CIG	Giornate Lavorative						
PIEMONTE	17.910.848	2.238.856	14.926	1.219.768	1.016	19.130.616	2.391.327	15.942
VALLE D'AOSTA	136.149	17.019	113	14.303		150.452	18.807	125
LIGURIA	4.144.673	518.084	3.454	372.548	310	4.517.221	564.653	3.764
LOMBARDIA	44.516.737	5.564.592	37.097	1.376.137	1.147	45.892.874	5.736.609	38.244
TRENTINO A.A.	2.179.647	272.456	1.816	35.406	30	2.215.053	276.882	1.846
VENETO	27.555.679	3.444.460	22.962	781.279	651	28.336.958	3.542.120	23.614
FRIULI V.G.	7.705.469	963.184	6.421	144.212	120	7.849.681	981.210	6.541
EMILIA ROMAGNA	20.345.836	2.543.230	16.955	518.088	432	20.863.924	2.607.991	17.387
TOSCANA	13.515.410	1.689.426	11.263	298.023	248	13.813.433	1.726.679	11.511
UMBRIA	3.233.715	404.214	2.695	195.789	163	3.429.504	428.688	2.858
MARCHE	7.355.516	919.440	6.130	246.581	205	7.602.097	950.262	6.335
LAZIO	22.222.819	2.777.852	18.519	1.584.976	1.321	23.807.795	2.975.974	19.840
ABRUZZO	6.557.332	819.667	5.464	155.729	130	6.713.061	839.133	5.594
MOLISE	1.567.844	195.981	1.306	24.325	20	1.592.169	199.021	1.327
CAMPANIA	17.815.424	2.226.928	14.846	248.631	207	18.064.055	2.258.007	15.053
PUGLIA	11.923.621	1.490.453	9.936	1.220.036	1.017	13.143.657	1.642.957	10.953
BASILICATA	13.725.650	1.715.706	11.438	33.246	28	13.758.896	1.719.862	11.466
CALABRIA	3.395.495	424.437	2.830	44.633	37	3.440.128	430.016	2.867
SICILIA	6.036.403	754.550	5.030	312.507	260	6.348.910	793.614	5.291
SARDEGNA	2.957.008	369.626	2.464	112.866	94	3.069.874	383.734	2.558
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>234.801.275</b>	<b>29.350.159</b>	<b>195.668</b>	<b>8.939.083</b>	<b>7.449</b>	<b>243.740.358</b>	<b>30.467.545</b>	<b>203.117</b>

Fonte: Inps

Elab: Centro Studi L&W

### N.B.

Il calcolo sulla riduzione del reddito, così come le tabelle, è stato elaborato prendendo a riferimento le ore totali di Cig, richieste e autorizzate, pubblicate dall'Inps. L'Istituto ha comunicato, che nel 2023 fino a maggio, il consumo reale - detto "tiraggio" - è stato del **22,28%** nella media delle ore autorizzate, (Cigo 25,27%; Cigs 19,26%; Cigd 24,67%; FIS 22,96%) Il dato, pur essendo indicativo, va perciò aggiornato.

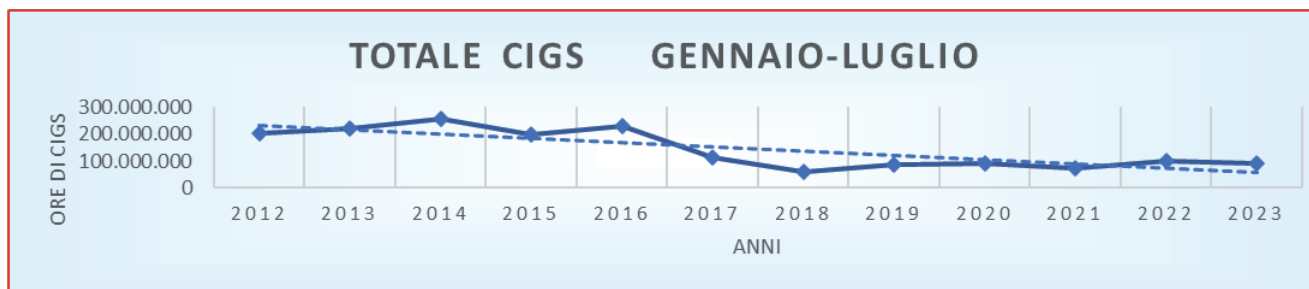


## FOCUS

# la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei Settori. Anni 2012-2023 gennaio-luglio

La Cigs, considerata su un periodo di tempo, mette in luce più facilmente il livello di crisi nel sistema delle imprese. Gli interventi richiesti nella fase attuale riguardano, quasi esclusivamente, operazioni sulla riduzione dell'orario di lavoro (Contratti di solidarietà 63,04% del totale) o la riduzione dell'occupazione. Consideriamo due periodi diversi che corrispondono a due fasi economiche diverse: 2012-2018 e 2018-2023.

Ne discende che, nel primo periodo, dal 2012 al 2018, la Cigs, scende da 202 a 57 milioni di ore (-71%). Nel secondo periodo, dal 2018 al 2023, la Cigs torna a salire: da 57 a 92 milioni di ore (+59%).

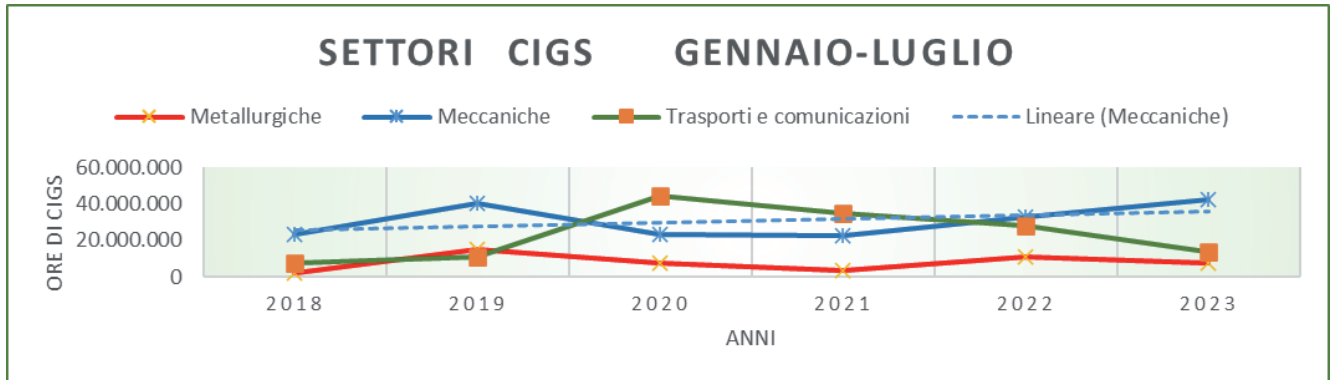


### Primo e secondo periodo

Nel primo periodo resta evidente il miglioramento della situazione economica. Nel secondo, si registra la crescita delle ore, che quasi raddoppiano la quota del 2018. Si evidenzia lo stato di difficoltà in molti settori.

Nel secondo periodo, le più in difficoltà, per volume, sono le aziende dei settori Metallurgia (+260%), Trasporti e Comunicazioni (+89%), Meccanica (+79%).

Il Settore **Meccanico**, con **42** milioni di ore, è il primo per volume; **Trasporti e Comunicazioni** con **13** milioni di ore, è il secondo.



Un'attenzione particolare va rivolta alla causale maggiormente utilizzata nei decreti di Cigs. I Contratti di Solidarietà (706 nel 2023) sono il 63,04% di tutte le Causali utilizzate e sono in aumento (+14,05%).

Classe Att. Econ	Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
		Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	2012 2018	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	Gen-Lug Cigs	2018 2023
Attività economiche conne		208.772	35.308	157.478	244.361	10.501	7.336	-	-95%	97.808	397.475	14.800	109.480	471.271	
Estrazione minerali metalli		12.838	47.998	96.692	102.407	226.249	76.820	143.145	+498%	-	-	-	-	-	
Legno		13.300.673	15.558.647	20.213.236	14.211.259	8.169.189	4.158.634	3.224.321	-76%	3.770.362	2.168.185	771.319	3.207.358	2.742.550	-15%
Alimentari		3.287.465	3.462.802	3.918.807	5.005.945	4.765.132	2.758.370	2.872.612	-13%	1.553.221	1.443.472	464.677	1.475.788	1.799.398	-37%
Metallurgiche		10.519.816	13.026.366	15.188.691	20.204.356	25.623.893	24.522.696	2.117.467	-80%	14.917.769	7.468.214	3.829.449	11.315.889	7.613.992	+260%
Meccaniche		93.588.172	100.548.693	117.377.110	86.060.580	111.310.143	46.480.268	23.635.023	-75%	40.464.956	23.574.447	22.777.896	32.582.029	42.213.361	+79%
Tessili		9.600.974	12.592.245	12.137.126	9.290.339	8.240.372	3.899.249	1.508.343	-84%	2.654.940	1.582.738	1.066.470	4.808.507	3.611.871	+139%
Abbigliamento		7.764.314	7.863.556	9.345.920	7.919.625	7.016.616	4.877.266	1.450.159	-81%	1.177.980	971.724	1.088.902	3.767.584	1.292.598	-11%
Chimica, petrolchimica, goi		15.316.708	18.577.366	18.808.382	13.888.385	10.281.622	4.645.757	4.235.758	-72%	3.411.786	3.640.962	2.496.791	2.431.449	4.621.814	+9%
Pelli, cuoio e calzature		3.619.464	3.663.364	4.134.952	2.147.903	3.344.471	1.500.666	858.313	-76%	1.149.822	802.459	296.302	1.315.972	2.216.664	+158%
Lavorazione minerali non n		12.659.026	16.123.463	15.720.098	9.420.413	11.848.071	6.414.262	4.072.430	-68%	3.226.858	3.469.607	727.239	7.291.300	5.527.460	+36%
Carta, stampa ed editoria		7.415.946	7.714.885	10.025.785	7.683.315	8.192.410	4.139.074	4.730.578	-36%	1.995.179	1.807.652	3.985.167	3.618.134	3.518.191	-26%
Installazione impianti per l		5.450.626	8.586.801	6.630.526	5.432.742	5.097.863	1.470.692	1.030.863	-81%	1.167.183	650.797	1.773.657	522.560	2.090.173	+103%
Energia elettrica, gas e acq		406.929	257.759	380.659	526.854	1.062.132	753.122	91.207	+85%	62.462	20.352	183.020	11.955	-	
Trasporti e comunicazioni		18.014.646	12.821.299	18.368.031	16.995.828	21.477.343	7.104.009	7.292.104	-60%	11.215.782	44.252.553	35.156.452	28.422.537	13.813.886	+89%
Tabacchicoltura		-	16.088	75.816	221.624	27.840	-	-	-	25.000	-	-	-	61.734	
Servizi		10.365	29.432	22.776	43.196	346	2.246	300	-97%	25.229	131.661	-	77.902	92.229	+30643%
Varie		1.547.737	1.826.103	2.989.895	1.432.925	1.796.096	2.113.524	643.538	-58%	979.838	381.124	191.225	655.991	657.384	+2%
<b>Totale</b>		<b>202.724.471</b>	<b>222.752.175</b>	<b>255.591.980</b>	<b>200.832.057</b>	<b>228.490.289</b>	<b>114.923.991</b>	<b>57.906.161</b>	<b>-71%</b>	<b>87.896.175</b>	<b>92.763.422</b>	<b>74.823.366</b>	<b>101.614.435</b>	<b>92.344.576</b>	<b>+59%</b>

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

**REALIZZATO DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE  
CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE**